

Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
 Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
 Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.19 co.4D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

Il Sottoscritto, **Gianluigi Ciamarra**, in qualità di **Presidente dell'Associazione ITALIA NOSTRA APS - SEZIONE DI CAMPOBASSO**,

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- Piano/Programma, sotto indicato
 Progetto, sotto indicato

Progetto per la costruzione ed esercizio di un impianto eolico composto da n. 8 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 6,6 MW, per una potenza complessiva pari a 52,8 MW, denominato "Cesepiano" localizzato nei Comuni di Tufara (CB) e Gambatesa (CB) e delle relative opere di connessione alla RTN site nei Comuni di Riccia (CB) e Cercemaggiore (CB). Ditta proponente Rwe Renewables Italia srl
Codice procedura (ID_VIP/ID_MATTM):10569-

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
 Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
 Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)
 Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)
 Aspetti paesaggistici e storico-culturali

ASPETTI AMBIENTALI, PAESAGGISTICI E CULTURALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

- Atmosfera
 Ambiente idrico
 Suolo e sottosuolo
 Rumore, vibrazioni, radiazioni
 Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
 Beni culturali e paesaggio
 Monitoraggio ambientale

OSSERVAZIONI di ITALIA NOSTRA APS Sezione di CAMPOBASSO

IMPATTO SUL PAESAGGIO RURALE E STORICO

La realizzazione di questo impianto comporterà forti problemi dal punto di vista paesaggistico, ambientale, socio economico e di salvaguardia delle biodiversità. Sotto l'aspetto paesaggistico, i territori di Gambatesa e di Tufara, come del resto gli altri territori contermini, sono caratterizzati da una spiccata ruralità laddove il paesaggio è autentico e di grande varietà, assumendo caratteristiche diverse a seconda del tipo di produzione agricola, del tipo di vegetazione e della morfologia dei luoghi. Esso ha conservato

mirabilmente le caratteristiche di integrità naturalistiche e di interesse ambientale che lo contraddistinguono fin dall'antichità, a differenza di altre aree dove l'espansione del fenomeno eolico ha obliterato tutti i caratteri paesaggistici tradizionali di integrazione storica tra uomo e natura. Dalla stessa documentazione fotografica dei luoghi prodotta dalla ditta, per quanto essa carente per ciò che riguarda il numero dei punti di vista situati nell'area del suo impatto potenziale, nonché i punti panoramici e la reale visuale priva di ostacoli visivi in primo piano, si evince come tutta l'area oggetto dell'intervento progettato sia assolutamente incontaminata e come il progetto stesso, invece, rappresenti un elemento estraneo e disturbatore di quel paesaggio tutelato dall'art. 9 della Costituzione. E sempre a proposito della documentazione fotografica si fa notare come la visuale è spesso ostacolata dalla presenza di edifici o di vegetazione. Nelle stagioni in cui gli alberi stessi saranno spogli, gli aerogeneratori risulterebbero visibili,

La stessa ditta, peraltro, ammette che ***“l'unico aspetto significativo è rappresentato dalla trasformazione del paesaggio. La realizzazione dell'impianto eolico incide sull'alterazione degli aspetti percettivi dei luoghi, in maniera particolare a causa degli impatti cumulativi.”*** e che: ***“nella Fase di esercizio, senz'altro il parco eolico avrà un certo impatto sul paesaggio”***. Anche in altro punto della Studio di Impatto Ambientale, la ditta proponente riconosce che l'impianto eolico in questione, stante la considerevole altezza degli aerogeneratori, ***“è visibile da più punti e da vaste aree”***, ma che, tuttavia, ***“le aree di maggiore pregio (da un punto di vista paesaggistico) ed i centri abitati si trovano ubicati in luoghi dai quali la percezione visiva e lo skyline non vengono modificati o non subiscono un impatto significativamente negativo”***. ***La proponente ammette, però, che “comunque, vi è una modificazione della percezione dei luoghi nei comuni sul cui territorio insiste il parco eolico di progetto e nei territori (distanti anche oltre 10 km dall'area di intervento) che insistono di fronte alle colline oggetto di intervento” (vedasi 6.1.5- Possibili impatti sulle visuali paesaggistiche e sui beni culturali)***. In verità, però, per quanto riguarda gli immobili vincolati dei comuni sul cui territorio insiste l'impianto eolico, la distanza degli aerogeneratori da tali immobili (Castelli di Gambatesa e di Tufara) è tale (**appena 1,3 ed 1.5 Km**) da creare sicuramente una interferenza.

Il contesto territoriale che abbraccia i Comuni molisani di Gambatesa, di Tufara e di Riccia, è caratterizzato, oltre che dai luoghi di interesse naturalistico/paesaggistico e storico - per la presenza in ciascuno di essi dei centri storici e, soprattutto, dei Castelli (di Gambatesa e di Tufara) -, anche da un **SISTEMA DI CROCI VOTIVE E VIARIE** che interessa una vasta zona e che qualifica storicamente l'ampio paesaggio naturale e agrario circostante in virtù della sua posizione di altura, fungendo da punto di riferimento visivo, testimoniato dai toponimi ancora in uso che rimandano a un sistema di torri di avvistamento e di controllo.

Dalle relazioni storico artistiche elaborate a sostegno di due decreti emessi dalla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Molise (n. 27 e 28 del 26 agosto 2014), con i quali veniva dichiarato di interesse culturale il «*sistema di croci votive e viarie*», l'uno posto tra Tufara e Castelvetero, l'altro lungo l'antico percorso per Benevento, quest'ultimo tra i confini dei comuni di Tufara e Gambatesa, si evidenzia l'importanza storica e identitaria del suddetto sistema delle croci votive e viarie, ***“esprimenti sia la devozione degli abitanti di Tufara e Gambatesa, sia dei viaggiatori e dei pastori che percorrevano le vie di comunicazione caratterizzate dal sistema di croci votive descritto”***.

Il Consiglio di Stato, già interessato alla valenza storica e paesaggistica di detti sistemi, ha affermato il principio per il quale *“la dichiarazione di interesse non ha per oggetto tutte le croci viarie del Molise, ma solo quelle ritenute di maggiore interesse storico e culturale, in quanto appartenenti a una particolare tipologia, quella delle croci viarie ‘votive’, ‘espressive dell’antica devozione e della cura del territorio da parte degli abitanti, dei pastori e dei viandanti di quei luoghi”,* aggiungendo che: *“nel contesto molisano, le croci votive e viarie costituirono beni oggetto di conoscenza e di consuetudine percettiva all’interno delle comunità che, provvedendo alla loro manutenzione, ne hanno garantito sino ad oggi la sopravvivenza”.*

Della esistenza delle croci in questione il progetto sembra non fare cenno alcuno, benché, come si legge nella relazione di cui sopra: *“questi manufatti (croci) costituiscono un connotato storico paesaggistico rilevante nel territorio, sia singolarmente, per la loro posizione in altura, sia per comporre, insieme alle altre croci votive e viarie sparse sul territorio, un vero e proprio sistema”,* il quale sistema, *“insieme ai centri urbani di Tufara e Gambatesa, e il vicino territorio di Riccia, qualifica la storia del territorio essendo testimonianza della devozione e della cura del territorio da parte delle popolazioni molisane, oltre che di quelle campane”.*

Il sistema viario che accoglie le croci, situate in altura sul crinale che si affaccia sugli abitati di Gambatesa e di Tufara, è ben visibile da vari punti di osservazione (*“Le croci erano collocate in punti visibili da tutti, su alture, agli incroci, nei pressi di punti di sosta, nei punti di raduno delle mandrie o di ingresso ai paesi”*), ragion per cui l’impianto eolico dovrebbe pesantemente interferire con il paesaggio e con l’ambiente nei quali si sviluppa il sistema delle croci votive e viarie.

La eventuale realizzazione dell’impianto industriale in un’area particolarmente ricca di bellezze naturali e di grande interesse storico produrrà impatti significativi e radicalmente negativi sul patrimonio culturale, inteso sia nella sua componente storico archeologica che paesaggistica. Danni verranno causati anche alle attività turistiche legate a questi paesaggi costellati da antichi borghi di pietra, chiese, castelli, boschi e vasti panorami.

INTERFERENZE CON L’AMBIENTE E CON L’ASPETTO SOCIO ECONOMICO

PRODUZIONE AGRICOLA E ZOOTECNICA

L’area interessata dall’impianto, oltre ad avere ampi spazi di paesaggi naturali, è utilizzata prevalentemente per attività agricole di semina di cereali e foraggiere, nonché per attività zootecnica.

E’ di tutta evidenza l’impatto che l’impianto industriale eolico produrrà nell’area in questione, fonte di sostentamento di molte famiglie: ben tre torri (T1, T2, T5), insistono in zona agricola del Comune di Gambatesa e altrettanti aerogeneratori (T3, T7 e T8) ricadono in zona E, destinata ad attività agricole, in agro di Tufara.

Nell’Atlante dei Prodotti tradizionale del Molise, il comune di Gambatesa è presente tra i comuni a grossa vocazione zootecnica e nell’atlante stesso è descritta *“a quagliate”*, formaggio di vacca quale prodotto tipico del territorio di Gambatesa (<https://www.arsarp.it/progetti/atlante-prodotti-tradizionali-scuole-254>)

AREE BOSCADE

Un importante impatto ambientale, oltre che paesaggistico, riguarda la collocazione delle pale eoliche nelle vicinanze di aree boscate (la distanza dell'aerogeneratore T8 è di appena 380 metri), nonché la possibilità, non molto remota, che si debba procedere al taglio di parti di bosco per la realizzazione dell'impianto eolico.

SITI NATURA 2000

Anche in relazione ai siti Natura 2000, pur essendo le opere progettate ad essi esterne, alcune sono pur tuttavia previste ad una distanza tale da creare una interferenza con le suddette aree protette: dalla Z.S.C. IT7222106 "Toppo Fornelli", la distanza dell'aerogeneratore T1 è di 264 metri, mentre la distanza dell'aerogeneratore T2 è addirittura di 75 metri. Inoltre, l'aerogeneratore T1 dista appena 1,7 km dall'area Important Bird Areas – IBA126 dei monti della Daunia

ALTRE INTERFERENZE DI CARATTERE AMBIENTALE

1- Nell'elaborato di Studio ambientale si sostiene che gli impianti eolici non producono emissioni inquinanti, ne' si producono scarichi di reflui industriali e/o civili e, quindi, non si verificherebbero alterazioni dirette o effetti negativi sul sistema fluviale e torrentizio presente nell'area di studio (torrente Succida ed altri corsi d'acqua). Per tali motivi, a detta della proponente, l'impianto sarebbe del tutto compatibile con le direttive del Piano di tutela delle acque, nonostante, per ammissione dello stesso proponente: *"l'intervento in questione interferisce con le aree sensibili di piano"*. Sennonché, non sono rari i casi di perdita di olio lubrificante dalle pale eoliche a sua volta riversatosi sul terreno circostante l'area di sedime della struttura. Un incidente del genere è avvenuto nel comune di Andretta, dove si è rischiato di inquinare una vasta zona utilizzata a fini agricoli.

2- Altra interferenza riguarda il piano faunistico venatorio della provincia di Campobasso, ed in particolare la ZRC (Zona di Ripopolamento e Cattura) n° 3 di Gambatesa nella quale insiste l'aerogeneratore T7

3- L'area di intervento, per conformazione orografica e copertura del terreno può presentare diversi problemi per l'insediamento dell'impianto eolico, stante la importanza delle opere da realizzare. Ed infatti, nella stessa relazione allo studio di impatto ambientale è detto che ***"l'area oggetto di intervento interferisce con le aree soggette a vincolo idrogeologico nei comuni di Gambatesa e di Tufara"***.

Si dice che i cambiamenti climatici impongono un'ulteriore espansione dell'eolico. E proprio in tale quadro, se si vuole essere coerenti con la realtà, occorre considerare che l'espansione dell'eolico nell'Italia collinare e montana è insostenibile essendo fonte di un nuovo rischio di dissesto idrogeologico in un territorio già di per sé altamente instabile.

CAVIDOTTI E SOTTOSTAZIONI

Ulteriori interferenze con le aree protette sono causate dalla progettazione dei cavidotti e delle sottostazioni: i cavidotti attraversano (anche se solo al di sotto del piano carrabile della viabilità preesistente) le fasce di vincolo paesaggistico del torrente Teverone (m 391), del Vallone del Loi (m 651), del Vallone della Cerasa (m 565) e del Torrente Tammarecchia (m 324). I cavidotti, inoltre, attraversano per 310 metri la Z.S.C. IT7222106 Toppo Fornelli e per 1.675 metri, su strade esistenti, la Z.S.C. IT7222102

Bosco Mazzocca-Castelvetere, mentre la "sottostazione" dista circa 450 m dalla Z.S.C. IT7222103 Bosco Di Cercemaggiore e Castelpagano.

SICUREZZA

In tema di sicurezza dell'impianto, va evidenziato il pericolo derivante dai crolli delle torri eoliche dovuto a vari fattori, tra i quali, come nel caso di specie ("*l'area oggetto di intervento interferisce con le aree soggette a vincolo idrogeologico nei comuni di Gambatesa e di Tufara*"), la instabilità del suolo o a causa dei cambiamenti climatici che determinano violente e improvvise bufere di vento.

CARENZA DI INFORMAZIONI

Il progetto in questione presenta numerose carenze di informazione per quanto riguarda i Siti della Rete Natura 2000, la presenza delle specie faunistiche e la loro distribuzione ed abbondanza; la presenza di eventuali aree percorse da incendi e di eventuali aree destinate ad usi civici.

Difetta anche la individuazione di strade panoramiche e di valenza paesaggistica, della rete di tratturi e tratturelli ed un più approfondito studio delle aree archeologiche e di interesse archeologico e di tutti gli altri beni culturali e paesaggistici presenti in una vasta area, come quella presa in considerazione, e sottoposti a tutela.

Come pure carente è la descrizione dell'area stessa per ciò che attiene alla intervisibilità dell'impianto eolico in oggetto sovrapposta all'intervisibilità generata dagli impianti eolici esistenti, in corso di realizzazione e di tutti quelli in valutazione al fine di valutare l'incidenza dell'**effetto cumulo attuale e potenziale**, considerando che nel territorio immediatamente circostante molti sono gli impianti realizzati, oppure in corso di realizzazione o in attesa di autorizzazione, tra i quali ultimi:

1- Impianto proposto dalla società Luce Srl composto da n. 12 aerogeneratori di potenza unitaria di 7,2 MW, altezza massima al mozzo 114 m. e complessiva 200 m con diametro rotore 172 m.

2- Impianto proposto da New Green Energy Srl Istanza presentata il 02/08/2021- il progetto pende innanzi alla Presidenza del Consiglio a seguito del giudizio negativo di compatibilità espresso dalla Regione Molise.

3- Impianto proposto da RWE Srl denominato "Riccia" Istanza presentata il 30/3/2023 - Il progetto è in istruttoria tecnica al CTPNRR_PNIEC

4 - Impianto proposto da Rinnovabili Sud Srl Istanza il 11/8/2021 - Il progetto è in istruttoria tecnica al CTPNRR_PNIEC.

Sotto molti aspetti, per quanto si è sopra succintamente evidenziato, parte delle opere ricadono in siti non idonei, insistendo l'impianto in diverse zone che devono considerarsi non idonee ai sensi della L.R. n. 187/2022 che ha individuato come tali, all'installazione di impianti eolici, le seguenti aree:

- Aree sottoposte a tutela del paesaggio e del patrimonio storico, artistico e culturale
- i tratturi, nonché la relativa fascia di rispetto di 1 km.
- aree coperte da foreste e boschi, anche se danneggiati dal fuoco, e quelle sottoposte a vincolo di rimboschimento - d.lgs n. 42/2004 art. 142 comma 1 lett. g)
- Aree protette sia individuate da normativa statale sia dalla normativa regionale 2.2 IBA e ZPS
- Aree agricole e Aree in dissesto idraulico e idrogeologico

Per questo motivo, la individuazione delle aree sulle quali realizzare detti impianti industriali va fatta in conformità ai criteri ed ai principi di cui alla legge n. 53/2021 (legge Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea) la quale, in via prioritaria, per la realizzazione di impianti eolici e fotovoltaici, prevede, tra le altre cose:

l'utilizzo di superfici di strutture edificate, quali capannoni industriali e parcheggi, e aree non utilizzabili; il riutilizzo e il recupero di aree già degradate da attività antropiche, tra cui siti industriali, cave, discariche, siti contaminati, consentendo la minimizzazione di interferenze dirette e indirette sull'ambiente legate all'occupazione del suolo ed alla modificazione del suo utilizzo a scopi produttivi; l'ubicazione delle torri in prossimità di aree non caratterizzate da situazioni di dissesto e/o rischio idrogeologico.

Criteri e principi di cui la ditta proponente non ha tenuto in nessun conto individuando un sito che, per quanto si è detto, ha caratteristiche opposte a quelle raccomandate dalla citata legge.

Precedente progetto, non autorizzato, nel territorio di Gambatesa e Tufara

Con Deliberazione n. 65 del 26-02-2016 la Giunta regionale del Molise ebbe a rilasciare, ai sensi del comma 2 dell'art. 8 della L.R. n.21/2000, giudizio negativo di Compatibilità Ambientale relativo al "Progetto per la realizzazione di un Parco eolico e relative opere di connessione da realizzare nei comuni di Gambatesa e Tufara in provincia di Campobasso" proposto dalla Società Ferrovie del Gargano S.r.l.. L'impianto prevedeva la realizzazione di n.18 aerogeneratori di potenza pari a 42,30 MW (con opere di connessione - cavidotto interrato e sottostazioni - da Gambatesa a Cercemaggiore), ubicati in agro dei Comuni di Gambatesa e Tufara, nell'area di confine tra i due paesi. e quindi non distante dall'area presa in considerazione dall'odierno progetto della Soc. RWE Renewables Italia s.r.l.

L'ARPAM, cui era stata affidata l'istruttoria, pur esprimendo parere favorevole solo dietro una serie di prescrizioni, tra le quali la eliminazione di ben 7 aerogeneratori, elencava una serie di criticità che, unitamente al parere radicalmente negativo del MIBACT, inducevano la Giunta Regionale del Molise "attesa la compresenza nell'area interessata dall'intervento e in prossimità della medesima di valori archeologici e paesaggistici formalmente riconosciuti" e "verificata la natura delle criticità rilevate investe la maggioranza delle componenti analizzate e si presenta preminente sulle stesse opere mitigative imposte dalle prescrizioni", ad esprimere anch'essa parere negativo (vedasi allegata Deliberazione n. 65 del 26-02-2016 la Giunta regionale del Molise).

Per un più approfondito esame degli aspetti tecnici del progetto, si rimanda alle Osservazioni presentate dal Comune di Gambatesa.

CONCLUSIONI

E' di evidente attualità il *favor legislativo* verso l'incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili, ma tale orientamento non può contrastare con i principi espressi dall'art. 9 della Costituzione italiana, né può giustificare l'assalto ai luoghi più remoti e suggestivi, ai crinali appenninici, ai luoghi portatori di antiche testimonianze di popolazioni ivi vissute.

Non devono essere perse di vista le esigenze di un ordinato assetto del territorio e di tutela del paesaggio, specie quando parte di esso, pur meritevole di tutela, è indifeso perché privo di vincoli.

Contrariamente alle conclusioni della ditta proponente, secondo la quale "il sito in cui sarà ubicato il parco

eolico in progetto non sarà impattato negativamente e significativamente da un punto di vista paesaggistico”, il progettato impianto industriale eolico (i parchi sono altra cosa) produrrebbe un notevole impatto sull’ambiente e sul paesaggio naturale, rurale e storico-culturale, compromettendo o interferendo negativamente anche con le finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali e alla tutela della biodiversità.

Gianluigi Ciamarra
Presidente Italia Nostra Campobasso



Il Sottoscritto dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell’art. 24, comma 7 e dell’art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.va.minambiente.it).



ELENCO ALLEGATI

- a) dati personali del sottoscritto;*
- b) copia del documento di riconoscimento in corso*
- c) Deliberazione n. 65 del 26-02-2016 della Giunta regionale del Molise*

Campobasso, 04.01.2024

Il dichiarante





REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE

Mod. B
(Atto che non
comporta
impegno di
spesa)

Seduta del 26-02-2016

DELIBERAZIONE N. 65

OGGETTO: PROCEDURA DI VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE(ARTT. 7, 8 DELLA L.R. 21/2000 E ARTT. DA 23 A 29 DEL D. LGS 152/06 E SMI)- COMPRENSIVA DELLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE RELATIVA AL "PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN PARCO EOLICO DI POTENZA PARI A 42,30 MW DERIVANTE DALLA INSTALLAZIONE DI 18 AEROGENERATORI DI POTENZA NOMINALE PARI A 2,35 MW, UBICATI IN AGRO DEI COMUNI DI GAMBATESA E TUFARA- IL PROGETTO È ARTICOLATO SULLE SEGUENTI COMPONENTI:A) PARCO EOLICO COSTITUITO DA N. 18 AEROGENERATORI CON RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE , CABINA DI TRASFORMAZIONE FERGARGANO (STALLO ELETTRICO UTENTE) E CAVIDOTTO INTERRATO PER LA CONNESSIONE DELLA CENTRALE EOLICA ALLA RETE DI TRASMISSIONE NAZIONALE(RTN); B) NUOVA SS/E GAMBATESA SINO ALLA CABINA PRIMARIA (C/P) DI CERCEMAGGIORE , PROPOSTO DALLA SOCIETÀ FERROVIE DEL GARGANO S.R.L., CON SEDE LEGALE IN VIA LUIGI ZUPPETTA N. 7/D, 70123 BARI. GIUDIZIO DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE

LA GIUNTA REGIONALE

Riunitasi il giorno ventisei del mese di Febbraio dell'anno duemilasedici nella sede dell'Ente con la presenza dei Signori:

N.	Cognome e Nome	Carica	Presente/Assente
1	DI LAURA FRATTURA PAOLO	PRESIDENTE	Presente
2	FACCIOLLA VITTORINO	VICEPRESIDENTE	Presente
3	NAGNI PIERPAOLO	ASSESSORE	Presente
4	VENEZIALE CARLO	ASSESSORE	Presente

SEGRETARIO: MARIOLGA MOGAVERO

Con voto espresso a Unanimità,

PRESO ATTO

del documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

PRESO ATTO, ai sensi dell'art. 7 comma 4 del Regolamento interno di questa Giunta:

- del parere , in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico-amministrativa del documento istruttorio, espresso dal Direttore del Servizio proponente e della dichiarazione, in esso

DGR N. 65 DEL 26-02-2016

1/9

- contenuta, che l'atto non comporta impegno di spesa;
- b. del visto del Direttore d'Area , di coerenza con gli obiettivi d'Area;
 - c. del visto del Direttore Generale , di coerenza della proposta di deliberazione con gli indirizzi della politica regionale e gli obiettivi assegnati alla Direzione Generale e della proposta all'Assessore Facciolla d'invio del presente atto all'esame della Giunta regionale.

VISTA la legge regionale 23 marzo 2010, n. 10 e successive modificazioni ed integrazioni nonché la normativa attuativa della stessa;

VISTO il regolamento interno di questa Giunta;

DELIBERA

di rilasciare, ai sensi del comma 2 dell'art.8 della L.R. n.21/2000,giudizio negativo di Compatibilità Ambientale relativo al “ *Progetto per la realizzazione di un Parco eolico e relative opere di connessione da realizzare nei comuni di Gambatesa e Tufara in provincia di Campobasso*” proposto dalla Società Ferrovie del Gargano S.r.l., con sede legale in Via Luigi Zuppetta n. 7/D, 70123 BARI;

di demandare alla competente struttura regionale, gli adempimenti conseguenti ;

di assoggettare il presente atto al controllo di regolarità amministrativa, in ottemperanza alla direttiva regionale sui controlli interni;

di assoggettare il presente atto agli obblighi in materia di trasparenza, di cui al D. Lgs. n. 33/2013, disponendone la pubblicazione integrale anche sul sito istituzionale della Regione Molise .

In allegato:

relazione istruttoria a cura di ARPA Molise e relativi allegati;

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale(artt. 7, 8 della L.R. 21/2000 e Artt. da 23 a 29 del D. Lgs 152/06 e smi)- comprensiva della Valutazione di Incidenza Ambientale relativa al “Progetto per la realizzazione di un parco eolico di potenza pari a 42,30 MW derivante dalla installazione di 18 aerogeneratori di potenza nominale pari a 2,35 MW, ubicati in agro dei Comuni di Gambatesa e Tufara- Il progetto è articolato sulle seguenti componenti:A) Parco eolico costituito da n. 18 aerogeneratori con relative opere di connessione , cabina di trasformazione fergargano (stallo elettrico utente) e cavidotto interrato per la connessione della centrale eolica alla rete di trasmissione nazionale(RTN); B) Nuova SS/E Gambatesa sino alla cabina primaria (C/P) di Cercemaggiore , proposto dalla Società Ferrovie del Gargano S.r.l., con sede legale in Via Luigi Zuppetta n. 7/D, 70123 BARI. GIUDIZIO DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE .

Premesso che :

con Delibera di Giunta Regionale n. 542 del 08 agosto 2012, pubblicata su Bollettino Ufficiale della Regione Molise n. 21 del 15.09.2012, è stata affidata all'ARPA Molise l'istruttoria tecnica delle opere sottoposte a VIA di cui agli allegati A e B alla Legge Regionale n.21 del 4 marzo 2000, nonché, l'istruttoria tecnica dei progetti da sottoporre a Verifica di Assoggettabilità a VIA (screening);

con nota n. 364 del 20.1.2016 acquisita al protocollo regionale n. 6130 del 20.1.2016 ARPA Molise ha trasmesso l'istruttoria amministrativa e tecnica con le seguenti conclusioni: *“sulla base degli elementi valutati e delle motivazioni esposte, in relazione all'entità degli interventi e al contesto ambientale, in esito a quanto stabilito con D.G.R. 542 del 8.8.2012, si esprime parere di V.I.A. favorevole sul progetto presentato dalla Società Ferrovie del Gargano s.r.l. inerente l'intervento di realizzazione di un parco eolico di n. 18 aerogeneratori e strutture connesse (strade di servizio, cavidotto interrati, sottostazione elettrica di trasformazione in località Piana San Nicola, in agro del Comune di Gambatesa), in località Frattone-Mullisco nel Comune di Gambatesa per una potenza di 28,20 MW e località “Lago Pinciuso-Codacchio” nel Comune di Tufara per una potenza di 14,10 MW, per una potenza complessiva dell'impianto di 42,30 MW, subordinatamente :*

- a. *all'eliminazione degli aerogeneratori T2 e T5 per il Comune di Tufara e T4, T8, T14 e T17 per il Comune di Gambatesa a seguito dell'analisi delle criticità evidenziate nella Sezione I-Relazione di Istruttoria tecnica al paragrafo Valutazioni Ambientali Tematiche;*
- b. *alla georeferenziazione degli aerogeneratori T1, T3, T4 e T7 nel Comune di Tufara e degli aerogeneratori T3, T5, T6 e T15 nel Comune di Gambatesa nel rispetto dei criteri per la localizzazione degli impianti previsti al punto 16.1-Parte IV delle Linee Guida regionali di cui alla D.G.R. 621 del 4.8.2011 e, relativamente agli aerogeneratori T1, T3; T5 e T7, valutare l'opportunità di porre in essere interventi di consolidamento, ovvero a riconsiderare l'ubicazione degli stessi tenendo anche conto che ricadono in corrispondenza di settori di versante prossimi ad aree perimetrate a “pericolosità elevata” o a “pericolosità moderata”;*
- c. *al rispetto delle prescrizioni /monitoraggio riportate nella relazione istruttoria alla Sezione II.*

Per quanto stabilito nel Titolo I art. 4 comma 4 del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. la valutazione ambientale dei progetti individua, descrive e valuta, in modo appropriato, per ciascun caso particolare e secondo le disposizioni del decreto, gli impatti diretti e indiretti di un progetto sui seguenti fattori:

1. l'uomo, la fauna e la flora;
2. il suolo, l'acqua, l'aria e il clima;
3. i beni materiali ed il patrimonio culturale;
4. l'interazione tra i fattori di cui sopra;

la valutazione per le diverse componenti ambientali è stata effettuata con il contributo dei Soggetti Competenti quali: l'Autorità di Bacino dei Fiumi Trigno, Biferno e minori, Saccione e Fortore (nota n. 338 del 21.3.2014 –parere con prescrizioni; Provincia di Campobasso che ha espresso parere favorevole con prescrizioni (D.D. n. 418 del 28.2.2014); Servizio Regionale Pianificazione e Gestione Territoriale e Paesaggistica e Comune di Gambatesa che, con nota prot. n. 2575 del 17.3.2015 (allegato D dell'istruttoria), ha esplicitato che *“il progetto in oggetto non risulta conforme alle prescrizioni di cui alle linee guida approvate dalla Regione Molise con DGR n. 621 del 4.8.2011. In particolare, non risultano rispettate le distanze minime dai fabbricati, dal centro abitato e dai complessi monumentali, previste nell'Allegato A, alla parte IV, intitolata “Criteri per la localizzazione degli impianti” al punto 16.1.lett. a), b), c) delle richiamate linee guida”.*

Per quel che attiene la valutazione sul patrimonio culturale, inteso sia nella sua componente storico-archeologica che paesaggistica è stata trasmessa la nota prot. n. 831 del 9.3.2015, allegata alla relazione istruttoria, da parte del Ministero dei Beni e delle Attività culturali e

del Turismo-Direzione Regionale per i Beni culturali e Paesaggistici del Molise che, per quanto prescritto nella lettera B) del punto 14.9.della D.G.R. 621/2011, partecipa nell'ambito dell'istruttoria per la valutazione ambientale.

La Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici, sulla scorta degli esiti istruttori e sulle risultanze del sopralluogo effettuato, ha evidenziato nella parte conclusiva del parere di competenza quanto segue: *visti gli elaborati grafici di progetto della Società Ferrovie del Gargano S.r.l. riguardanti la realizzazione e gestione dell'impianto eolico da 42,3 MW, composto da 18 aerogeneratori, ciascuno della potenza di 2,35 MW, in località Frattone-Mullisco, nel Comune di Gambatesa e in località Lago Pinciuso-Codacchio nel Comune di Tufara, con cabina primaria per la trasformazione in agro di Gambatesa, nonché delle opere di connessione alla RTN consistenti in un elettrodotto tra la nuova SSE di Gambatesa e l'esistente Cabina primaria di Cercemaggiore(CB) si esprime il parere che l'impianto progettato e sottoposto alla valutazione di impatto ambientale in corso abbia impatti significativi e radicalmente negativi sul patrimonio culturale, inteso sia nella sua componente storico archeologica che paesaggistica, per tutte le motivazioni riportate nei precedenti "considerata".*

L'istruttoria tecnica redatta da ARPA Molise condotta per la realizzazione di 18 aerogeneratori (7 nel comune di Tufara e 11 nel comune di Gambatesa) oltre l'elettrodotto aereo di connessione per 17 Km di lunghezza evidenzia diverse criticità pur concludendo con parere di VIA favorevole subordinatamente all'eliminazione di 7 aerogeneratori, elencando, a titolo esplicativo ma non esaustivo le criticità rilevate :

Ubicazione e caratteristiche del sito- *" L'area per conformazione orografica e copertura del terreno può presentare diversi problemi per l'insediamento dell'impianto eolico e per l'adattamento dei percorsi di accesso alle macchine" ;*

Valutazioni ambientali tematiche – premessa generale *"...La Ditta non ha fornito tutte le integrazioni richieste da ARPA Molise con nota n. 7658 del 03/07/2014. in particolare essendo state riscontrate delle carenze ed inesattezze documentali relative all'effetto cumulo che non consentivano lo svolgimento corretto dell'istruttoria tecnica, ARPA Molise aveva richiesto sia l'aggiornamento della "carta dell'effetto cumulo" sia la descrizione e valutazione circostanziata degli impatti cumulativi. In risposta a ciò la Ditta non ha colmato adeguatamente le carenze, che pertanto risultano inevase."*

Suolo : *"il progetto prevede la costruzione di un nuovo elettrodotto in AT, di 17 Km con 47 tralicci, da impiantare dalla centrale di Gambatesa alla centrale di Cercemaggiore in contrasto con le raccomandazioni delle linee guida della Regione Molise di cui alla D.G.R. 621 del 4.8.2011 che raccomanda l'utilizzo di linee di trasmissioni esistenti"*

Suolo : *"La documentazione presentata riferisce che "nelle vicinanze dell'impianto sono presenti alcuni ruderi, alcune case non abitate stabilmente e masserie"....Tuttavia si individuano molti più fabbricati a distanza non cautelative anche rispetto alla pubblica incolumità ed al rischio della gittata di elementi rotanti in caso di accidentale rottura. Si evidenzia, dunque una non completa disamina dello stato d'uso attuale e potenziale di questi accidentali "punto di bersaglio " aggravata da un'assenza di documentazione catastale"*

Rischio di incidenti: *" In relazione all'analisi di interferenza con strade, considerate le diverse tipologie di strade che insistono sull'area oggetto del progetto, sarebbe stato opportuno fornire una documentazione attestante la classificazione delle strade in*

questione ai sensi del Nuovo codice della strada ed una valutazione sull'analisi del traffico veicolare che insiste lungo le strade stesse”.

Geomorfologia: “relativamente all’interferenza delle opere con la stabilità dei versanti , dalla disamina degli elaborati progettuali si rileva che la problematica della verifica di stabilità dei versanti e/o di stabilità delle scarpate che verranno realizzate sia per la messa in opera delle fondazioni degli aerogeneratori sia per l’adeguamento o rettifica della viabilità, sia per quanto attiene le trincee che ospiteranno il cavidotto interrato , anche in ragione dell’assetto geologico-strutturale e dello stato tensionale dei versanti, non viene affrontata con un sufficiente grado di approfondimento se rapportata all’importanza delle opere”.

Ecosistemi naturali-flora-vegetazione: "relativamente all’innegabile impatto che l’elettrodotto aereo avrà sulle formazioni naturali ed in particolare forestali presenti lungo il tracciato, la Ditta presenta affermazioni generiche e valutazioni non circostanziate che, comunque, risultano poco adeguate a suffragare la sostanziale non significatività degli impatti asserita nelle tabelle conclusive. Tale non adeguatezza permane anche in seguito allo svolgimento di alcune stime quantitative fornite in sede di integrazioniInoltre, accanto alla genericità delle dichiarazioni, si deve evidenziare anche la sottostima che il proponente effettua nella valutazione degli impatti sui boschi intercettati , dichiarandone la non significatività anche in ragione del fatto che gli stessi sono piuttosto disturbati e degradati . In realtà, nel corso dei controlli effettuati dall’ARPA Molise lungo il tracciato della linea AT, è stato possibile riscontrare che le formazioni forestali ove sarebbero collocati i 13 sostegni dell’elettrodotto sono tutt’altro che degradati ma densi e maturi. Inoltre, nel corso dei controlli, è stato verificato che per il raggiungimento del punto di ubicazione dei sostegni all’interno di detti boschi sarà necessario tagliare ulteriori porzioni di bosco(apertura di piste).... Relativamente a tali piste, in particolare, si evidenzia a titolo di esempio che la pista per posizionare il sostegno n. 45 viene indicata sulle tavole di progetto come “Strada campestre” mentre in realtà si tratta di un sentiero attrezzato “Madonna della Vittoria” realizzato con fondi CIPE nell’ambito di un progetto comunitario. Come si evince dalle foto, il sentiero attrezzato prosegue fino in cima al punto di posizionamento del sostegno, punto che, peraltro, coincide con un area adibita a parco giochi che pertanto, verrebbe ad essere dismessa irrimediabilmente. Di questa cosa, tuttavia, il proponente non fa menzione”.....

“Ciò nondimeno, trattandosi di boschi cedui , atteso comunque che la manutenzione prevista dal progetto (taglio delle chiome ogni 5/10 anni)andrà sicuramente ad incidere negativamente sul sistema di turnazione dei querceti misti tipici di quell’area(20 anni).

Aspetti faunistici:”non è stato analizzato l’impatto di cumulo a carico delle specie faunistiche , così come atteso dall’allegato VI comma 4 di cui all’art. 22 del 152/06 se non tramite la presentazione di un allegato cartografico non esaustivo. Per le torri eoliche in prossimità di aree boscate, dove può ingenerarsi quello che in gergo viene definito “effetto sorpresa”(es. torre n. 17 in loc. Pianelle) e/o in prossimità di impluvi e creste ripide(es. torri n. 14,13,12) dove sono maggiori le correnti ascensionali che i grossi veleggiatori sfruttano per i loro spostamenti , non sono state proposte misure di mitigazione idonee a scongiurare eventi mortali anche occasionali”.

Aspetti acustici e vibrazioni: “ per quanto concerne l’impatto ambientale da vibrazioni, nella documentazione non si riscontrano le relative valutazioni”.

CONSIDERATA la competenza del MIBACT ad esprimere i giudizi sia in fase istruttoria sia in fase decisoria, per la formulazione del provvedimento finale di V.I.A. e, come si

evince dalla istruttoria dell'ARPA, attesa la compresenza nell'area interessata dall'intervento e in prossimità della medesima di valori archeologici e paesaggistici formalmente riconosciuti.

CONSIDERATO altresì, come si evince dalla relazione istruttoria che l'ARPA Molise, non potendo affrontare il merito della valutazione per la genericità delle informazioni documentali relativamente agli aspetti agronomici e forestali, rimette agli organi competenti la valutazione della correttezza e compatibilità ambientale delle azioni di taglio con la gestione forestale programmata, nonché ogni determinazione in merito alla significatività dei relativi impatti ed alla loro reversibilità e ritenuto tale aspetto essenziale per la valutazione ambientale.

CONSIDERATO l'indirizzo espresso dalla Giunta Regionale in giudizi di compatibilità ambientale resi per casi simili sul presupposto che, nell'ambito della scelta comparativa di interessi pubblici e privati connotata da discrezionalità, gli interessi alla tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale debbano essere di prioritaria considerazione.

VISTO il parere radicalmente negativo rilasciato dal MIBACT le cui motivazioni sono all'interno dello stesso parere allegato (nota 831 del 9.3.2015)

DATO ATTO che, da parte del Proponente, è stata data adeguata pubblicità all'intervento, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 11 della L.R. 21/2000 e all'art. 23 del D. Lgs 152/06 e s.m.i;

VISTO il Testo Unico Ambientale D. Lgs. 152/2006, Parte II, Titolo III e ss.mm.ii;

RICHIAMATA la D.G.R. n. 621 del 04.08.2011-Linee Guida Regionali, di cui all'art. 12 del D. Lgs 387/2003 per lo svolgimento del procedimento unico per l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili sul territorio della Regione Molise.

RICHIAMATA la D.G.R. n. 486 del 11.05.2009-Direttiva regionale in materia di Valutazione di Incidenza Ambientale.

VISTA la Legge Regionale 24 marzo 2000 n. 21 recante "Disciplina della procedura di impatto ambientale";

RITENUTO che si debba provvedere alla determinazione di competenza prevista dall'art. 8 della citata L.R. 21/2000 e dall'art. 26 del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

CONSIDERATO che la valutazione di impatto ambientale comporta una valutazione anticipata finalizzata, nel quadro del principio generale del diritto comunitario di precauzione, alla tutela preventiva dell'interesse pubblico ambientale, con la conseguenza che, in presenza di una situazione ambientale connotata da profilo di specifica e significativa sensibilità, la possibilità di un'alterazione negativa può costituire ammissibile e ragionevole motivo di opposizione alla realizzazione di un'attività.

VERIFICATO che dall'istruttoria ARPA Molise si evince che la natura delle criticità rilevate investe la maggioranza delle componenti analizzate e si presenta preminente sulle stesse opere mitigative imposte dalle prescrizioni.

RITENUTO che, nel caso specifico, in osservanza del detto principio di precauzione , si ritiene opportuno proporre alla Giunta di rilasciare giudizio negativo di compatibilità ambientale.

TUTTO CIO' PREMESSO, SI PROPONE ALLA GIUNTA REGIONALE:

le premesse sono parte integrante del presente provvedimento;

di rilasciare, salvo diverso avviso, ai sensi dell'art.8 della L.R. 21/2000 giudizio negativo di Compatibilità Ambientale relativo al *“Progetto per la realizzazione di un Parco eolico e relative opere di connessione da realizzare nei comuni di Gambatesa e Tufara in provincia di Campobasso”* proposto dalla Società Ferrovie del Gargano S.r.l., con sede legale in Via Luigi Zuppetta n. 7/D, 70123 BARI;

di fare salve autorizzazioni, nulla-osta e pareri di altre Amministrazioni.

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio
STEFANIA REALE

SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI
Il Direttore
SAVERIO MENANNO

PARERE IN ORDINE ALLA LEGITTIMITA' E ALLA REGOLARITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA

Ai sensi del Regolamento interno della Giunta, si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico-amministrativa del documento istruttorio e si dichiara che l'atto non comporta impegno di spesa.

Campobasso, 27-01-2016

SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI
Il Direttore
SAVERIO MENANNO

VISTO DI COERENZA CON GLI OBIETTIVI D'AREA

Ai sensi del regolamento interno di Giunta si attesta che il presente atto è coerente con gli indirizzi di coordinamento, organizzazione e vigilanza dell'AREA SECONDA.

Campobasso, 17-02-2016

IL DIRETTORE DELL'AREA SECONDA
MASSIMO PILLARELLA

VISTO DEL DIRETTORE GENERALE

Il Direttore Generale attesta che il presente atto, munito di tutti i visti regolamentari, è coerente con gli indirizzi della politica regionale e gli obiettivi assegnati alla Direzione Generale.

PROPONE

a **FACCIOLLA VITTORINO** l'invio all'esame della Giunta Regionale per le successive determinazioni.

Campobasso, 19-02-2016

IL DIRETTORE GENERALE F.F.
MASSIMO PILLARELLA

Il presente verbale, letto e approvato, viene sottoscritto come in appresso:

IL SEGRETARIO
MARIOLGA MOGAVERO

IL PRESIDENTE
PAOLO DI LAURA FRATTURA

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82